

Polizia di Stato

Una storia lunga 160 anni

Il 25 maggio si è celebrato un pezzo di storia del Paese, perché la Polizia di Stato è un pezzo di storia, è un pezzo di noi. Un'istituzione nata addirittura prima dell'Unità d'Italia (con il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza istituito nel 1852), che è cresciuta insieme alla Nazione, insieme alla gente. Un traguardo importante il 160° anniversario della fondazione, che però rappresenta solo una tappa per gli uomini e le donne che hanno il compito di garantire ogni giorno la sicurezza dei cittadini. Proprio la gente è la forza della nostra istituzione: la fiducia delle persone comuni nei confronti della polizia è cresciuta costantemente, fino a renderla una delle istituzioni più amate dagli italiani. **I vice capo della Polizia a Casal Monferrato, Lucca e Agrigento** Quest'anno sono state celebrazioni sobrie, minimali, a basso costo (un giorno e una piazza invece che i tradizionali tre giorni e due piazze), senza tralasciare però i contenuti e l'importanza della partecipazione dei cittadini, che a piazza del Popolo hanno potuto comunque ammirare alcuni mezzi speciali esposti per l'occasione, dall'elicottero alle tecnologie usate dagli artificieri. È un segnale di attenzione anche per la situazione di crisi economica che sta attraversando l'Italia e di rispetto per la dolorosa cronaca di questi giorni (dalla barbara uccisione della studentessa Melissa a Brindisi, al devastante terremoto che ha colpito l'Emilia). Oltre che nella Capitale, l'anniversario della fondazione della Polizia è stato celebrato anche dalle questure italiane. I vice capo della Polizia Nicola Izzo, Francesco Cirillo e Paola Basilone si sono recati rispettivamente ad Agrigento, Lucca e Casal Monferrato (in provincia di Alessandria), scelti come luoghi simbolo dell'Italia del Sud, del Centro, del Nord.

La cronaca delle celebrazioni del 160° anniversario Tutto è iniziato alle 9, quando il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri e il capo della Polizia Antonio Manganelli si sono recati all'Altare della Patria per deporre una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto.

Alle 11 la cerimonia in piazza del Popolo: con l'arrivo del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del presidente del Senato Renato Schifani, del presidente della Camera Gianfranco Fini, del premier Mario Monti e delle più alte autorità civili e militari si è aperta ufficialmente la giornata celebrativa. Presidente e autorità che ricevono gli onori dei Reparti di polizia schierati sulle note dell'Inno di Mameli suonato dalla Banda musicale in uniforme storica. **Medaglia d'oro alla Bandiera della Polizia di Stato** Il presidente Napolitano è protagonista di un momento solenne e di alto valore morale: la consegna delle onorificenze ai poliziotti che si sono distinti in servizio per atti particolarmente ardui, alcuni perdendo la vita, altri per meriti straordinari o sportivi. Per la Bandiera della Polizia di Stato quest'anno arriva il riconoscimento più ambito: il conferimento della Medaglia d'oro al valore civile, per la straordinaria "professionalità e altruismo" dei poliziotti della Stradale.

Il "compleanno" della Polizia continua poi in piazza gremita di spettatori, cittadini e curiosi che hanno voluto dare un segno tangibile del loro affetto per gli uomini e le donne della Polizia. Una celebrazione improntata all'austerità e al ricordo di quanti hanno donato la vita per difendere i propri concittadini. **Storia di coraggio e innovazione: il senso dell'anniversario** Lo slogan "Storia di coraggio e innovazione" è il filo conduttore di questa giornata. Ce lo ribadisce più volte il capo della Polizia Antonio Manganelli che ricorda come la "nostra istituzione è fatta di storie, di valori, di sacrifici che spesso arrivano fino all'estremo". Una storia basata sulla fiducia dei cittadini, come dimostrano i numeri: solo l'anno scorso più di 6 milioni di chiamate al 113, oltre 25mila arresti, tra cui molti mafiosi e latitanti "importanti", sequestri di beni per un miliardo di euro, tonnellate di droga sequestrate, migliaia e migliaia di soccorsi a cittadini in difficoltà.

Il coraggio è "la virtù che più la gente riconosce e apprezza nelle donne e negli uomini della Polizia di Stato - sostiene il prefetto Antonio Manganelli - sia quello dato dalla fermezza, dalla costanza e dalla serenità nell'affrontare qualsiasi tipo di rischio, sia quello che si caratterizza con la capacità di fare autocritica e di rimettersi in gioco". Manganelli sottolinea come la Polizia sia anche innovazione, "una dopo l'altra, a volte accompagnate da clamori e critiche, molto più spesso realizzate con un lavoro silenzioso. Senza perdere mai di vista la nostra, unica mission: dare sicurezza a quanti, cittadini

italiani e non, rispettano la legalità". **La coreografia in piazza** Uno straordinario colpo d'occhio a conclusione della cerimonia ufficiale: decine di ragazzi che hanno inscenato una coreografia fatta di movimenti e di colori che richiamavano il 160° anniversario della Polizia. Un fascio di luce in più in una piazza assolata. Subito dopo la piazza è stata invasa dal gente.

Partecipate anche voi al nostro anniversario inviandoci le foto delle cerimonie svolte nella vostra città. Le immagini saranno pubblicate su questo sito

25/05/2012